STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE SPORTIVA CULTURALE UNIVERSO MESSINA

Art. 1 – Denominazione:

È costituita in Messina (Me) la libera Associazione Sportiva Culturale denominata UNIVERSO MESSINA.

Art. 2 – Sede

L'Associazione ha sede in Messina, in Piazza Padri Passionisti Bisconte snc cap. 98149

La sede operativa è eletta di volta in volta per le Riunioni ed Assemblee in modo da coinvolgere il maggior numero possibile di Soci.

Art. 3 – Scopo sociale e attività:

L'Associazione non persegue finalità di lucro. Essa è apartitica e apolitica, senza discriminazioni razziali o sociali. Nasce come unione spontanea di persone che si propongono di promuovere il territorio di Messina e provincia, valorizzandone le persone, il patrimonio culturale e ambientale, i prodotti tipici, far emergere e diffondere la conoscenza delle peculiarità paesaggistiche, artistiche e produttive locali, sensibilizzare ed educare alla cura e al rispetto dei beni d'interesse artistico, storico, naturalistico e ambientale rafforzando il senso di appartenenza e di consapevolezza della popolazione

L'Associazione promuove l'attività di promozione sportiva, culturale e ricreative a favore della squadra di Calcio denominata A.C.R. MESSINA, favorendo lo svolgimento della vita Associativa in un ambiente di sereno incontro per reciproci scambi di idee, conoscenze ed esperienze.

Per il raggiungimento degli scopi Associativi l'Associazione potrà:

- svolgere iniziative di promozione sportiva, culturale, turistica e ricreativa;
- promuovere ed organizzare gare, manifestazioni, eventi;
- realizzare propri audiovisivi, fotografie, gadget ed ogni altro materiale ed oggetto necessario al perseguimento degli scopi Associativi, curandone la distribuzione;
- promuovere gite, viaggi, soggiorni e vacanze per gli Associati, Iscritti o Partecipanti al fine di sostenere la squadra - utilizzare siti Internet o strumenti multimediali affini;
- organizzare incontri, ritrovi, serate musicali e feste fra gli Associati o Partecipanti. Nel caso in cui l'Associazione deliberasse di aderire a Federazioni o Enti di promozione, ne riconoscerà Statuti, Regolamenti e quanto deliberato dai competenti Organi.

Potrà inoltre avvalersi, in caso di necessità, di prestazioni di lavoro autonomo o dipendente anche ricorrendo ai propri associati. Le attività dell'associazione e le sue finalità sono ispirate a principi di pari opportunità tra uomini e donne e rispettose dei diritti inviolabili della persona.

Art. 4 – Durata

L'Associazione ha durata illimitata e potrà essere sciolta unicamente con delibera dell'Assemblea straordinaria degli associati.

Art. 5 – Patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- da beni mobili, immobili e mobili registrati. I beni immobili e mobili registrati possono essere acquisiti dall'organizzazione e ad essa intestati. I beni immobili, mobili registrati e mobili che sono collocati nella sede dell'organizzazione sono elencati nell'inventario, approvato dal Consiglio Direttivo dell'Ente, e successive variazioni e integrazioni;
- da fondi di riserva rappresentati, eccedenze di bilancio, avanzi di gestione e accantonamenti;
- da donazioni, lasciti testamentari ed eventuali erogazioni liberali.

L'Associazione nello svolgimento della propria attività opera per mezzo delle seguenti entrate:

- dalle quote degli associati e dai contributi integrativi straordinari;
- dai contributi statali;
- dai contributi di privati;
- dai contributi di Enti o di Istituzioni pubbliche;

- dai contributi di organismi internazionali;
- dal ricavato dall'organizzazione di manifestazioni;
- dai rimborsi derivanti da attività in convenzioni;
- dalle entrate derivanti da attività commerciali marginali;
- da ogni altra entrata che incrementa l'attività sociale;
- da rendite patrimoniali;
- da rette e proventi derivanti dall'erogazione di servizi e prestazioni.

È fatto comunque salvo l'obbligo di provvedere alla conservazione e al mantenimento del patrimonio.

Art. 6 – Esercizio finanziario

Al 31 dicembre di ogni anno si chiude l'esercizio finanziario. È obbligatoria la redazione di un bilancio preventivo e di un bilancio consuntivo, dal quale necessariamente devono risultare le donazioni, le erogazioni, i contributi, i beni mobili e immobili e ogni altro elemento utile per corretta rilevanza della gestione economico-finanziaria dell'Associazione. Il bilancio preventivo contiene le previsioni di spesa e di entrata per l'esercizio annuale successivo; il conto consuntivo contiene tutte le entrate intervenute e le spese sostenute relative all'anno trascorso.

I bilanci, predisposti dal Consiglio Direttivo, sono approvati dall'assemblea ordinaria entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il consuntivo.

È fatto divieto di distribuire, sia direttamente sia indirettamente, gli utili di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita sociale dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano state previste dalla legge.

Art. 7 – Soci

All'Associazione possono aderire:

- le persone fisiche, cittadini italiani o stranieri, maggiorenni e residenti in Italia, che condividono le finalità dell'organizzazione e si impegnano concretamente per realizzarle;
- i circoli e gli Enti, anche esteri, che condividono le stesse finalità e aventi attività non in contrasto con quelli dell'Associazione UNIVERSO MESSINA;
- gli Enti pubblici e privati aventi finalità e scopi sociali, umanitari e culturali.

È vietata qualsiasi forma di partecipazione temporanea alla vita associativa.

Per essere ammessi all'associazione è necessario presentare domanda per iscritto su apposito modulo al Consiglio Direttivo con l'osservanza delle seguenti norme e indicazioni:

indicare nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza e codice fiscale;

dichiarare di attenersi al presente statuto, ai regolamenti e alle deliberazioni degli organi sociali; a tal fine la richiesta di adesione è accompagnata dalla sottoscrizione dello statuto dell'associazione;

consentire il trattamento dei dati personali per fini istituzionali come previsto dal D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali – e successive modificazioni ed integrazioni;

gli stranieri dovranno esibire e produrre idonea documentazione che attesti la loro regolarità nella permanenza in Italia.

In merito all'accettazione o meno della domanda di ammissione delibera il Consiglio Direttivo.

Nel caso in cui la domanda venga respinta, l'interessato può presentare ricorso, sul quale si pronuncerà in via definitiva l'Assemblea dei soci.

L'ammissione a socio è a tempo indeterminato, fermo restando il diritto di recesso.

I soci all'atto dell'ammissione sono tenuti a versare la quota di associazione che verrà prestabilita ogni anno dal Consiglio Direttivo. Le somme versate per le quote associative non sono rimborsabili, rivalutabili, né trasmissibili, ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte.

Gli associati, con la domanda di ammissione, eleggono domicilio per i rapporti sociali presso la sede dell'associazione.

I soci che non avranno presentato le loro dimissioni per iscritto almeno 4 mesi prima dello scadere dell'anno (31 dicembre) saranno da considerarsi soci anche per l'anno successivo e pertanto sono tenuti al versamento della quota associativa annuale.

I soci saranno classificati in quattro distinte categorie:

- **Soci fondatori:** sono quelli che hanno costituito l'Associazione;
- **Soci ordinari:** La qualità di socio comporta la possibilità di frequentare i locali sociali dell'Associazione e di partecipare alle manifestazioni dalla stessa organizzate;
- **Soci sostenitori:** sono coloro che non possono partecipare alle attività promosse dall'associazione per vari motivi, ma intendono sostenerci con delle donazioni o attività promozionali;
- **Soci onorari:** sono quelli che per la frequentazione all'Associazione o esercitato attività in favore dell'Associazione stessa ne hanno sostenuto lo scopo e la sua valorizzazione sono esentati dal versamento della quota associativa annuale e vengono nominati dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo.

La qualifica di socio si perde nei seguenti casi:

a) **recesso.** Il socio può recedere o presentare le sue dimissioni volontarie a mezzo di comunicazione scritta, da inviarsi con raccomandata A.R. o via P.E.C. alla sede sociale con congruo anticipo (almeno 1 mese) fermo restando aver ottemperato al

pagamento delle quote fino alla data di richiesta di recesso. - il recesso verrà annotato nel libro dei soci e avrà effetto dalla data della comunicazione.

b) **esclusione**. I soci sono esclusi dall'associazione per i seguenti motivi:

– per decadenza cioè per la violazione dei requisiti in base ai quali è avvenuta l'ammissione; per inottemperanza allo statuto dell'associazione, a eventuali regolamenti interni, a deliberazioni prese dagli organi sociali e a norme di legge; per ritardato o omesso pagamento della quota associativa annuale;

Le esclusioni saranno decise dal Consiglio Direttivo a maggioranza assoluta dei suoi membri. L'esclusione sarà operativa dall'annotazione nel libro soci. I soci esclusi per morosità potranno essere riammessi pagando una nuova quota associativa previa presentazione di una nuova domanda nei modi previsti dall'art. 7.

I soci esclusi potranno presentare ricorso contro il provvedimento all'Assemblea, che delibererà nella prima seduta ordinaria. Il socio che cessa per qualsiasi motivo di far parte dell'Associazione perde ogni diritto al patrimonio sociale.

L'appartenenza all'Associazione ha carattere libero e volontario, ma impegna gli associati al rispetto delle decisioni prese dagli organi competenti statutariamente.

In particolare i soci hanno i seguenti doveri:

– versare annualmente e regolarmente la quota associativa;

– osservare lo statuto, gli eventuali regolamenti interni e le deliberazioni prese dagli organi sociali, comprese eventuali integrazioni della cassa sociale attraverso versamenti di quote straordinarie deliberate dal Consiglio Direttivo e approvate dall'Assemblea;

– contribuire al raggiungimento dello scopo sociale nei limiti delle proprie possibilità;

– astenersi da ogni comportamento che si ponga in conflitto con lo scopo e l'obiettivo dell'Associazione

Diritti dei soci

I diritti riconosciuti ai soci sono i seguenti:

– la partecipazione all'Assemblea dei soci con diritto di voto;

– l'accesso ai documenti e agli atti riguardanti l'Associazione;

– la fruizione dei servizi, degli strumenti e delle strutture dell'associazione;

– il diritto ad essere rimborsati delle spese sostenute per l'attività prestata su mandato del Consiglio Direttivo;

– il diritto di voto per le cariche sociali;

– il concorrere al raggiungimento dello scopo sociale.

Art. 8 – Organi

Sono organi dell'Associazione:

– l'Assemblea dei soci;

– il Consiglio Direttivo;

– il Presidente

– il Segretario/Tesoriere.

Tutte le cariche sociali sono gratuite e rinnovabili alla scadenza. Eventuali emolumenti per i membri del Consiglio Direttivo dovranno essere deliberati dall'Assemblea ordinaria dei soci.

Art. 9 – Assemblea

Partecipazione all'Assemblea

Organo sovrano dell'Associazione è l'Assemblea, che ha il compito di approvare le direttive per la realizzazione degli scopi sociali. Hanno diritto di partecipare all'Assemblea sia ordinaria che straordinaria tutti i soci in regola con il pagamento della quota annua di Associazione.

I soci, attraverso delega scritta, possono farsi rappresentare in Assemblea da altri soci anche se membri del Consiglio, salvo che per l'approvazione del bilancio e le delibere riguardanti la responsabilità dei Consiglieri. Ogni socio ha diritto ad un voto in Assemblea. L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione, si riunisce e delibera con le maggioranze previste dall'art. 21 c.c.

L'Assemblea generale dei soci delibera in sede ordinaria:

1) sul bilancio preventivo e quello consuntivo predisposti dal Consiglio Direttivo dell'Associazione;

2) sull'elezione dei componenti del Consiglio Direttivo e sull'eventuale rinnovo delle cariche sociali;

3) sull'approvazione delle linee generali del programma d'attività per l'anno sociale;

4) e su tutto quant'altro è attribuito a lei per legge o per statuto, ivi compresa la decisione sui ricorsi presentati dagli interessati a norma dell'art. 7.

Delibera in sede straordinaria:

– allo scioglimento dell'Associazione;

– sulle modifiche dello statuto e dell'atto costitutivo;

– sulle delibere di trasferimento della sede legale dell'Associazione;

– sulle delibere di trasformazione;

– sulle delibere di fusione;

– su ogni altro argomento di carattere straordinario sottoposto alla sua approvazione dal Consiglio Direttivo.

I voti sono palesi, tranne quelli riguardanti persone e qualità delle persone.

Convocazione dell'Assemblea

L'assemblea si riunisce almeno una volta all'anno su convocazione del Consiglio direttivo trasmessa a cura del Presidente; l'Assemblea si riunisce anche su domanda motivata e firmata da almeno un terzo degli associati o qualora ne faccia richiesta l'organo di controllo (se presente).

La convocazione, unitamente all'ordine del giorno, avviene mediante comunicazione scritta – o a mezzo di posta elettronica con conferma di ricezione – e spedita almeno 8 giorni prima della data fissata (ridotti a 3 giorni prima in caso di urgenza), all'indirizzo risultante dal libro dei soci oppure mediante avviso affisso nella sede dell'associazione. La convocazione deve indicare, oltre all'ordine del giorno, il luogo, la data e l'orario della prima e della seconda convocazione.

Costituzione e deliberazioni dell'Assemblea

Le Assemblee ordinaria e straordinaria sono regolarmente costituite in prima convocazione con la presenza della metà più uno degli associati. Trascorsa mezz'ora dalla prima convocazione, l'Assemblea è validamente costituita in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, i membri del Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto.

Entrambe le Assemblee, ordinaria e straordinaria, deliberano di norma con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; lo scioglimento e la liquidazione, nonché la devoluzione del patrimonio, con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio o, in caso di sua assenza, dal Vice Presidente e in assenza di entrambi l'Assemblea nomina il proprio Presidente. Il Presidente ha inoltre la facoltà di nominare un Segretario, se lo ritiene opportuno due scrutatori. Delle riunioni dell'Assemblea sono redatti i verbali dal Segretario generale in carica o, in sua assenza, e per quella sola Assemblea, da persona scelta dal Presidente dell'Assemblea fra i presenti. I verbali sono firmati dal Presidente e dal Segretario ed eventualmente dagli scrutatori.

Art. 10 – Consiglio Direttivo

Il Consiglio direttivo è l'organo di governo e di amministrazione dell'associazione ed opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato.

Il Consiglio direttivo è composto da almeno tre membri, eletti dall'Assemblea tra gli associati per la durata di anni quattro, e sono rieleggibili.

Il Consiglio direttivo viene convocato dal Presidente o dalla maggioranza dei componenti; è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti; le sue deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti: in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Il Consiglio direttivo elegge al suo interno Presidente dell'Associazione, Vice-presidente, Segretario generale e Tesoriere a maggioranza dei voti espressi a scrutinio segreto.

Il Consiglio direttivo:

- delibera sulle questioni riguardanti l'attività dell'Associazione per l'attuazione delle sue finalità secondo le direttive dell'Assemblea, assumendo tutte le iniziative del caso;
- nomina i responsabili, o le commissioni di incaricati, a determinati compiti o alle attività annuali e pluriennali, coordinandone il lavoro, con la possibilità di attribuire emolumenti a persone – anche membri del Consiglio Direttivo stessi – per l'espletamento di particolari incarichi;
- dispone delle risorse economiche, redige il rendiconto annuale, elabora i bilanci preventivo e consuntivo dell'associazione;
- emana i regolamenti di esecuzione dello Statuto;
- stabilisce gli importi delle quote annuali dei soci,
- delibera circa l'ammissione o l'esclusione dei soci;
- propone all'Assemblea i nominativi dei soci benemeriti;
- delibera eventuali integrazioni della cassa sociale, attraverso versamenti di quote straordinarie, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.
- verifica la corretta tenuta dei libri sociali (es: verbali delle assemblee, verbali del Consiglio Direttivo, libro soci);
- assicura il rispetto della normativa vigente in materia di privacy;
- delibera su ogni altro oggetto sottoposto al suo esame dal Presidente;
- delibera sull'adesione e partecipazione dell'Associazione ad enti ed istituzioni pubbliche e private, designando i rappresentanti da scegliere tra i soci.

Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno due volte l'anno:

- per l'approvazione del bilancio nei termini previsti dalla vigente normativa;
- per deliberare sull'ammontare della quota associativa annuale;
- per deliberare in ordine al bilancio preventivo e a quello consuntivo.

Il Segretario dell'Associazione provvede alla redazione su un apposito libro del verbale delle riunioni che verrà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario o nel caso in cui ne sia fatta richiesta da almeno tre dei suoi membri.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente, in caso di sua assenza dal Vice Presidente, in assenza di entrambi dal più anziano di età dei presenti.

Art. 11 – Presidente e Vicepresidente

Compiti del Presidente

Il Presidente ha il compito di dirigere l'Associazione e di rappresentarla, a tutti gli effetti, di fronte a terzi e in giudizio.

Spetta al Presidente:

- convocare e presiedere l'Assemblea generale dei soci;
- convocare e presiedere le adunanze del Consiglio Direttivo;
- curare l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- determinare l'ordine del giorno delle sedute del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea generale dei soci;
- sviluppare ogni attività diretta al conseguimento degli scopi istituzionali dell'Ente;
- esercitare la sorveglianza sull'andamento morale ed economico dell'Istituto;
- assumere, nei casi d'urgenza e ove non sia possibile una tempestiva convocazione del Consiglio Direttivo, i provvedimenti indifferibili e indispensabili al corretto funzionamento dell'istituzione, sottoponendo gli stessi alla ratifica del Consiglio Direttivo medesimo entro il termine improrogabile di 8 giorni.

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

Elezione del Presidente

Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo all'interno dello stesso e dura in carica 3 anni.

In caso di dimissioni o di impedimento grave, tale giudicato dal Consiglio direttivo, il Consiglio stesso, convocato dal Vicepresidente entro trenta giorni, provvede a eleggere un Presidente sino alla successiva Assemblea ordinaria.

Art. 12 – Segretario generale

Il Segretario generale dell'Associazione è nominato dal Consiglio Direttivo e all'interno dello stesso per 3 anni.

I compiti del Segretario generale sono:

- dirigere gli uffici dell'Associazione;
- provvedere alla firma della corrispondenza corrente;
- curare la tenuta dei verbali e dei libri sociali;
- svolgere ogni altro compito a lui demandato dalla Presidenza o dal Consiglio Direttivo dai quali riceve direttive per lo svolgimento dei suoi compiti.

Partecipa alle sedute del Consiglio direttivo e alle riunioni dell'Assemblea.

Il Segretario generale, in particolare, coadiuverà il Presidente nel mantenere contatti, di carattere continuativo, con gli uffici pubblici e privati, gli Enti e le Organizzazioni che interessano l'attività dell'Associazione.

Per le singole attività svolte su preciso mandato del Consiglio Direttivo in nome dell'Associazione al Segretario generale è conferita la rappresentanza legale verso i terzi.

Art. 13 – Organo di controllo

L'Assemblea dei soci può decidere facoltativamente di nominare un apposito organo di controllo, ovvero una commissione che verifica bilanci e rendiconti economico-finanziari. È composto di tre membri anche non soci, eletti dall'Assemblea, e dura in carica il tempo necessario per effettuare le verifiche e in ogni caso non più di tre anni. L'organo di controllo provvede all'esame dei bilanci o rendiconti economico-finanziari redatti dal Consiglio Direttivo. Riferisce all'Assemblea, con il supporto di una breve relazione illustrativa, sulla quale sono in sintesi riportati i criteri applicati per la redazione del bilancio ed eventuali negligenze riscontrate nella gestione. I membri possono partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo e all'Assemblea che hanno per ordine del giorno punti che prevedono discussioni su bilanci o rendiconti economico-finanziari. La carica di membro dell'organo di controllo è incompatibile con quella di Consigliere. L'organo di controllo ovvero commissione verifica bilanci o rendiconti economico-finanziari sarà istituita solo in caso di particolari esigenze.

Art. 14 – Convenzioni

1. Le convenzioni tra l'associazione ed altri enti e soggetti sono deliberate dal Consiglio Direttivo che ne determina anche le modalità di attuazione, e sono stipulate dal Presidente dell'Associazione, quale suo legale rappresentante.
2. Copia di ogni convenzione è custodita, a cura del Presidente, presso la sede dell'associazione.

Art. 15 – Dipendenti e collaboratori

1. L'Associazione può assumere dei dipendenti e giovare dell'opera di collaboratori autonomi.
2. I rapporti tra l'Associazione ed i dipendenti e collaboratori sono disciplinati dalla legge e da apposito regolamento adottato dall'organizzazione;
3. I dipendenti e i collaboratori sono, ai sensi di legge e di regolamento, assicurati contro le malattie, infortunio, e per la responsabilità civile verso i terzi.

Art. 16 – Scioglimento e liquidazione

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 21 c.c. dall'Assemblea.

L'Assemblea provvederà alla nomina di uno o più liquidatori determinandone i poteri e delibererà in ordine alla devoluzione del patrimonio sociale ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità.

Art. 17 – Regolamento interno

Particolari norme di funzionamento e di esecuzione del presente statuto potranno essere eventualmente disposte con regolamento interno da elaborarsi a cura del Consiglio Direttivo e da approvarsi dall'Assemblea dei soci.

Art. 18 – Modificazione dello statuto

Il presente statuto è modificato con deliberazione della Assemblea straordinaria adottata con la maggioranza prevista dall'art. 21 del Codice Civile.

Art. 19 – Interpretazione dello statuto

Lo statuto è interpretato secondo le regole della interpretazione dei contratti e secondo i criteri dell'articolo 12 delle preleggi al codice civile.

Art. 20 – Controversie

Le eventuali controversie sociali tra associati e tra questi ultimi e l'Associazione o i suoi organi, saranno regolate, in tutti i casi non vietati dalla legge, alla competenza di un Collegio di tre arbitri da nominarsi da parte dell'Assemblea.

Essi giudicheranno ex bono et aequo senza alcuna formalità di procedura.

Art. 21 – Rinvio

Per tutto quanto non è previsto dal presente statuto si fa rinvio alle norme di legge e ai principi generali dell'ordinamento giuridico italiano; in mancanza, decide l'Assemblea con le maggioranze previste dal presente statuto.

Messina _____